

# L'ergastolano

©copyright - Tirreno Residence



**Receptionist:** Signore Antonio questo è il decimo anno consecutivo che viene sempre nella stessa data: il 24 Ottobre.

**Antonio:** Complimenti , sei stata brava ad accorgertene .

**Receptionist:** Tutto bene la camera?

**Antonio:** si tutto bene. Oramai l' ho provate tutte . L' hotel Tirreno di Procida è la mia seconda casa. Ma non vedo Mario quel tuo collega simpatico che curava questo magnifico limoneto.

**Receptionist:** Non ne parliamo: ha un male ai polmoni, di difficile guaribilità e sta tutti i giorni a fare terapie e accertamenti vari.

**Antonio:** Mi dispiace.

**Receptionist:** Posso essere indiscreto

**Antonio:** Sì, dimmi?

**Receptionist :** Perché viene solo e soltanto questo giorno specifico?

**Antonio:** E' una lunga storia e non vorrei annoiarti

**Receptionist :** Mi piacciono le lunghe storie e se ha voglia e tempo la vorrei ascoltare.



**Antonio:** Si racconta che nel carcere di Procida c'era un uomo condannato all' ergastolo per aver assassinato una persona. In tutta la vita carceraria questa persona oltre a comportarsi con dignità, non faceva che ribadire la sua innocenza. I secondini però, logicamente non lo credevano anzi dicevano che tutti gli ergastolani ripetevano quel ritornello. Il Suo nome era Pasquale

**Receptionist:** Lo era veramente?

**Antonio:** Aspetta il seguito. Un bel giorno un tale che era un mio prozio, a poche ore dal trapasso confessò di essere il vero assassino del ragioniere Cancelli , e proseguì dicendo che a Procida c'era un innocente che stava scontando la pena al suo posto. Appunto era quel povero Pasquale.

**Receptionist:** Che maledetto. Almeno in vecchiaia Pasquale riuscì a vedersene bene della vita?

**Antonio:** Per niente era già morto quando si seppe la cosa. Morì esattamente il 24 Ottobre di qualche decennio fa. Ecco perchè il 24 Ottobre. L' unica sua erede era una figlia che credendolo colpevole , non volle mai più vederlo e per l' astio verso il padre ebbe una vita tumultuosa e cadde in miseria.

**Receptionist:** La conobbe.

**Antonio:** Si e per non farla dormir in strada, perché non poteva permettersi un affitto, a spese mie gli fittai per diversi mesi un monolocale nel tuo hotel.

**Receptionist:** Per caso era la signora Fermani.

**Antonio:** Esattamente.

**Receptionist:** Ero convinto che era una Sua amante. Ma poi non si vedette più

**Antonio:** Si infatti quando ha saputo che il padre era innocente ed inutilmente per tutta la vita l' aveva odiato, decise di morire lanciandosi dallo strapiombo della Terra Murata sotto al medesimo carcere del padre.

**Receptionist:** Ero convinto che era una Sua amante. Ma poi non si vedette più

**Antonio:** Si infatti quando ha saputo che il padre era innocente ed inutilmente per tutta la vita l'aveva odiato, decise di morire lanciandosi dallo strapiombo della Terra Murata sotto al medesimo carcere del padre.

**Receptionist:** Ero convinta che fosse un'altra persona che si era tolta la vita, quando a Procida si seppe la notizia, e non lei. Mi dispiace anche perchè una era una persona dolce e simpatica, ma con gli occhi sempre tristi e persi nel vuoto.

**Antonio:** Ho il dovere morale di almeno portare un fiore sia al padre che alla figlia dopo quello che ha fatto il mio prozio. Alcuni pescatori mi raccontavano che esattamente sotto lo strapiombo dove la Fermani si tolse la vita, c'è la grotta del bue marino .

**Receptionist:** Si e quindi?

**Antonio:** Quando piove i pescatori si riparano nella grotta e in alcuni periodi dell'anno, si sente un brusio di mare e vento particolare che assomiglia ad una voce in pianto che dice : papà perdonami.

**Receptionist:** Immagino che la tomba del padre sia dimenticata da tutti e trascurata.

**Antonio:** Per niente . Anzi la sua è la più ricca di fiori e ornamenti di tutti il cimitero di Procida. Si dice infatti che per il suo martirio, faccia delle grazie a chiunque glielo chieda.

**Receptionist:** Certo povero uomo. Dopo il bagno alla spiaggia del Pozzo vecchio, mi farebbe vedere la tomba?

**Antonio:** Perché no.



*Il due si diedero appuntamento al cimitero e Antonio indicò il luogo esatto della bara. Come detto era stracolma di fiori sembrava quasi un fioraio ambulante. Il ragazzo fece delle preghiere e rimase quasi frastornato dalla foto che c'era sulla tomba.*

**Antonio:** Tutto bene?

**Receptionist:** Ha ragione , quella tomba è particolare . Ho provato un'emozione forte, ma particolare. Ho sentito il bisogno di dire i miei problemi, le mie ansie e preoccupazioni, non lo faccio neanche con la mia ragazza. Andiamo via non riesco più a stare qui.

**Antonio:** Capisco , allungiamoci alla spiaggia di Ciraccio dove hai l'altro residence. Mi dimentico il nome.

**Receptionist:** Azzurromare Residence

**Antonio:** voglio vedere dalla Tua magnifica terrazza quel magico tramonto.

**Receptionist:** Si va bene.

**Antonio:** Che meraviglia qui. L'odore del mare ti entra nel cervello e non va via. Che magnifica cosa è la vita:

**Receptionist:** Si se ci permettono di viverla. Chi sta bene , non può consumarla perché gli privano la libertà , e chi è libero , non potrà consumarla perché gliela tolgono con qualche malattia di turno.

**Antonio:** Hai ragione. Torniamo che ormai è notte.

**Receptionist:** Scusami mi suona cellulare, qui a Ciraccio è tra le poche zone dell' isola che prende bene.

*Dall' altra parte del telefono c'era il dottore di Mario che tra l' incredulità e la gioia ammetteva che un miracolo aveva ripulito i polmoni del ragazzo. Subito il receptionist . piangendo di gioia lo comunicò ad Antonio che disse una sola parola: Pasquale ha voluto bene anche a te...ha salvato Mario*

